



LA LEGGENDA
DELLA
C A R A M E L L A

La ELAH a tutti i suoi cari
piccoli amici, con i più
dolci auguri di ogni bene.



LA LEGGENDA
DELLA
CARAMELLA

DI

MARIA LUISA JAMETTI

GENOVA - PEGLI
1950

Le dodici Fatine, come tutte le Fate, erano meravigliosamente belle e buone, ma ve n'era una, ELAH, che le superava tutte, sia in bellezza che in bontà. Per questo ELAH era la prediletta della Regina Frida che, per dimostrarle la sua preferenza, volle un giorno trasformare la sua bacchetta d'argento, in una bacchetta di zucchero. Non solo, ma le concesse anche uno speciale potere, quello di rendere felici tutti i bambini del mondo.

Un giorno la Fatina ELAH se ne stava seduta tranquillamente in riva a un ruscello, quando ad un tratto udì alle sue spalle un lieve fruscio di foglie e si voltò. Accanto a lei vide allora uno splendido giovane biondo, che così le si rivolse:

— Io sono il Principe Sole. Lassù dal mio Pianeta, ogni mattino alzandomi, vedo una meravigliosa fanciulla bionda. Quella fanciulla abita nel Castello

dalle Quattro Torri, in fondo al bosco, verso la collina. Ho fatto un lungo viaggio in groppa alle nuvole, per arrivare fin qui sulla Terra. E devo giungere a quel castello prima del tramonto per rapire la fanciulla bionda e portarla via con me, nel mio Pianeta di fuoco. Ma vi è ancora molta strada da percorrere fino al Castello dalle Quattro Torri, e secondo le leggi del mio reame non posso camminare a piedi sulla Terra. Ma tu puoi

aiutarmi, Fatina ELAH. Con la tua bacchetta magica mi procurerai un cavallo bianco, così in poche ore potrò raggiungere la mia meta.

— Principe Sole, — disse allora la Fatina ELAH — io non ti darò mai il cavallo bianco che mi chiedi. Non voglio che la fanciulla bionda che vive al Castello dalle Quattro Torri venga rapita, e portata lontano, nel tuo Regno. Nel tuo pianeta



di fuoco fa troppo caldo e nessuna fanciulla della Terra potrebbe vivervi a lungo. E poi lassù non vi sono fiori profumati, uccelletti cinguettanti, ruscelli dalle fresche acque limpide. Vi sono soltanto roccie e fuoco, fuoco e roccie. Come potrebbe essere felice là, la fanciulla che ti piace?

— Ma essa sarà la mia Regina, — rispose ancora il Principe Sole — tutte le nuvole

si inchineranno al suo passaggio e le fiamme illumineranno la sua fulgida bellezza.

Ma la Fatina ELAH non si lasciò convincere. Quello che voleva il Principe Sole era una triste cosa, ed essa non lo assecondò.

Allora il Principe Sole indignato, prima di tornare sconfitto al suo Pianeta, volle vendicarsi della Fatina caparbia. Alzò il

suo dito infuocato e toccò tre volte la bacchetta di zucchero di Fatina ELAH. In un attimo la bacchetta si sciolse formando tante grosse perle bianche che caddero fra l'erba, e che furono trovate più tardi da alcuni bimbi che giocavano in riva al ruscello.

Così nacquero le prime caramelle.

Poi gli uomini ne fabbricarono molte altre, di ogni

gusto e di ogni colore, e le avvolsero in carte variopinte e lucenti.

Ma fra tutte le caramelle che oggi sono nel mondo, le migliori restano ancora quelle che portano il nome della Fatina ELAH. E sono soltanto queste che voi dovete mangiare, se volete crescere forti, buoni e felici.



fertile terra, pianta feconda, frutti squisiti
3 concetti, 6 parole
tutto il mondo Elah vuole